



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di
Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore II-SOCIALITA'

VERBALE

Oggetto: Piano Sociale di Zona 2018-2020 – Progettazione partecipata.

L'anno duemiladiciotto, il giorno undici del mese di Aprile alle ore 17,35 si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune di Giovinazzo un incontro promosso dai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo per l'avvio di un percorso di coprogettazione e confronto con il Distretto Socio Sanitario n.1 ASL/BA, le Organizzazioni Sindacali, le Istituzioni Scolastiche e le rappresentanze del Terzo Settore per una condivisione della proposta di programmazione finanziaria e progettuale per il IV piano sociale di zona 2018-2020 dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo

Sono presenti:

Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo
Mariantonietta Lezzi	Componente Uff. Piano Comune di Giovinazzo
M. Domenica Catanzaro	Componente Uff. Piano Comune di Molfetta
Floriana Bonasia	Assistente Sociale Comune di Molfetta

Inoltre, attraverso l'invio di uno scritto, sono stati invitati a partecipare anche tutti coloro i quali si sono iscritti ai diversi tavoli di concertazione.

Svolge funzioni di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Rosaria Barbuto, Istruttore Amministrativo del Comune di Giovinazzo.

L'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Giovinazzo, dott. Michele Sollecito, apre la seduta con un saluto di benvenuto rivolto a tutti i presenti.

Introduce l'argomento all'ordine del giorno "Contrasto alla Povertà e inclusione Sociale" illustrando gli interventi che nel corso di questi anni sono stati realizzati per contrastare il fenomeno della Povertà. Nel 2013 sono stati avviati in forma sperimentale sul territorio dei due Comuni dell'Ambito i Cantieri di Servizio con lo scopo di rispondere ai bisogni di cittadini in particolari situazioni di disagio economico. Il Comune di Giovinazzo è venuto incontro ai bisogni di 39 soggetti, attraverso la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria, mentre il Comune di Molfetta ha visto il coinvolgimento di circa 500 persone con le quali ha garantito anche la vigilanza presso le scuole, parchi, giardini, ecc... Questi progetti di inclusione sociale, sostegno al reddito, nonché di superamento delle condizioni di fragilità economica dei nuclei familiari hanno avuto successo, ma non essendo stati

*Gd*¹



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di
Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore II-SOCIALITA'

realizzati da privati si sono esauriti e le competenze emerse durante l'esecuzione degli stessi non sono state valorizzate nel tempo. Alla fine del 2013 la Regione Puglia ha finanziato i "Cantieri di Cittadinanza". Ma anche in questo caso non vi è stato il coinvolgimento delle aziende private. Successivamente ha approvato il Reddito di Dignità (RED) che si caratterizza come percorso di inclusione socio-lavorativa della durata di 12 mesi. Anche in questo caso su Giovinazzo erano pervenute le adesioni di n.2 aziende che successivamente hanno dichiarato l'indisponibilità. Sono stati invece realizzati progetti presso la Cittadella della Cultura e presso le scuole. Per l'80% i progetti sono andati a buon fine ed in particolare i dirigenti scolastici hanno potuto contare su nuove forze di lavoro, essendo ormai cronica la mancanza di personale ATA.

A partire da Dicembre 2017 i cittadini, aventi diritto, hanno potuto inoltrare istanza per il Reddito di Inclusione (REI), per questo intervento oggi non possiamo esprimerci sui risultati dello stesso, anche se vi è stata un po' di confusione tra le varie forme di sostegno economico a cui è possibile accedere. Possiamo dire che in ambito sono pervenute 600 istanze di cui 400 ammesse. La difficoltà che persiste è sempre quella di reperire aziende per avviare i percorsi formativi.

Nel nuovo piano di zona l'Ambito ha pensato di impiegare le risorse per i "tirocini formativi" con il C.S.M., perché l'esito di quelli realizzati è stato molto positivo tanto che la realizzazione di un tirocinio formativo risulta migliore terapia rispetto a quella farmacologia.

Sono stati realizzati altri interventi:

- PRO.VI. progetti di vita indipendente per disabili. Nel Comune di Giovinazzo un cittadino affetto da SLA ha potuto usufruire di servizi che hanno reso la sua vita un po' più indipendente;
- Assegno di cura: diversi disabili gravi sono stati ammessi al beneficio economico per la cura presso il domicilio dei disabili;
- Emergenza Abitativa: il Comune di Giovinazzo ha approvato un Regolamento che prevede un aiuto concreto sia nel reperire l'alloggio che nel sostenere il pagamento della locazione per un tempo determinato per i cittadini che hanno un provvedimento di sfratto per morosità colpevole, essendo mutate le loro condizioni economiche. Purtroppo è emerso che pur avendo il Comune di Giovinazzo destinato un fondo economico, non riesce a reperire alloggi, mentre allo stato attuale tra Aprile e Maggio vi sono n.6 nuclei familiari con minori che devono lasciare la loro casa. Con il costo mensile di inserimento in una struttura di un nucleo familiare potremmo pagare tre mensilità di affitto, pertanto



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di
Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore II-SOCIALITA'

L'Assessore fa appello ai presenti affinché si facciano portatori sul territorio del bisogno urgente di reperire immobili, inoltre chiede aiuto alla Rete nella fase acuta del bisogno per la realizzazione della Mensa sociale, la consegna dei pasti a domicilio e il potenziamento del Centro di ascolto.

Il dott. Matteo Magnisi di EUGEMA invita i presenti a prendere in esame anche la situazione economica dei piccoli lavoratori autonomi che hanno dovuto chiudere i loro esercizi commerciali per varie motivazioni e non hanno diritto ad ammortizzatori sociali e sono divenuti le nuove povertà invisibili.

Alle ore 18,05 entra in corso di seduta l'Assessore alla Socialità del Comune di Molfetta dott. Ottavio Balducci.

Il dott. Edgardo Bisceglia ritiene che oltre a valutare come utilizzare le sempre poche risorse economiche disponibili è necessario pensare all'aspetto formativo ed educativo del cittadino che viene a trovarsi in gravi condizioni economiche. Operando sul campo come operatori della Caritas e quindi erogando anche sostegno economico, si è notato un cattivo utilizzo delle somme concesse e talvolta diviene una prassi comune l'essere alle dipendenze economiche dei vari organi assistenziali. Pertanto chiede che il piano sociale di zona sia innanzitutto uno strumento puntuale di rilevazione dei bisogni, di ricerca di strategie da mettere in comune per un percorso formativo ed educativo e successivamente destinare le risorse in quelle aree di maggior bisogno.

La dott.ssa Giuseppina Brizzi del SERD condivide la proposta del rappresentante della Caritas e comunica di aver dato la disponibilità della sua équipe a recarsi presso i Centri di Ascolto, il Centro Famiglie per coinvolgere i genitori in un percorso formativo sulle dipendenze.

L'Assessore ringrazia la dott.ssa per la sensibilità che ha sempre dimostrato e le comunica che a breve saranno avviati gli incontri.

Il rev. Don Cesare Pisani fa presente quanto sia grave il problema dell'Emergenza Abitativa anche per la Caritas.

La Caritas ipotizza di utilizzare la casa dell'accoglienza per ospitare gli sfrattati facendo progetti di housing per avere nuclei familiari che condividono esperienza di rinascita.

L'Assessore Balducci ritiene che occorra studiare approfonditamente il profilo delle povertà e approntare un piano triennale per soddisfare i bisogni. E necessario realizzare dei veri percorsi di

B



Comune di Giovinazzo
Ass. alle Politiche Sociali

Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di
Zona A.S.L. BA



Comune di Molfetta
Settore II-SOCIALITA'

inclusione sociale e non soffermarsi a interventi di primo intervento, dobbiamo essere stimolati a realizzare un percorso più ampio.

Si è visto che il Pronto Intervento Sociale se realizzato in rete dà buoni frutti, ma bisogna organizzarlo meglio.

La dott.ssa Corsina Depalo dell'Associazione Eugema tornando al tema delle dipendenze patologiche si dichiara disponibile ad offrire gruppi di auto-aiuto là dove vi sono soggetti conclamati in dipendenze patologiche.

La dott.ssa Maria Chiara Pisani invita l'Assessore del Comune di Molfetta ad attivare lo sportello immigrati già da tempo richiesto essendo una necessità sul territorio.

L'Assessore Sollecito dichiara di aver preso nota degli interventi che saranno tenuti in considerazione nella redazione del piano sociale di zona, ringrazia i presenti per la collaborazione e aggiorna la seduta al prossimo incontro che avrà luogo il 18 aprile p.v.

Giovinazzo 11/04/2018

L'Assessore alla Socialità
(Comune di Molfetta)
(dott. Ottavio Balducci)

L'Assessore alle Politiche Sociali
(Comune di Giovinazzo)
(dott. Michele Sollecito)